

*Carissimo e carissimi tutti,
finalmente sono riuscito ad avere comunicazione (almeno per un po').
Grazie del ricordo, della preghiera e dell'interessamento.
Il cataclisma fisico è stato davvero distruttore. Le città di Concepción, Talca e Linares hanno sofferto molto, soprattutto Concepción.
La zona di Talca ha sofferto molto per lo tsunami, con molti morti. Concepción invece ha risentito un po' meno lo tsunami, ma è stata epicentro del cataclisma.
L'esperienza è davvero raccapricciante. Da venerdì la terra trema, a volte con pietà e altre mostrandosi cattivella. Quello che mi preoccupa è la situazione della gente.
Ho cercato di essere in mezzo alla gente continuamente, perché hanno bisogno di vicinanza, di una parola di conforto e di speranza.
La solidarietà dei buoni è in pieno svolgimento, ma abbiamo avuto anche la tristissima esperienza di tanti saccheggi, non solo mossi dalla fame, ma anche dalla voracità degli istinti più bassi.
Non avrei mai creduto che fossimo arrivati così in basso: è stato il secondo terremoto che ci ha scosso dolorosamente.
Dal punto di vista della diocesi, la maggior parte delle chiese sono a terra e le altre danneggiate fortemente. È il caso della Cattedrale: esternamente senza molti segni, ma internamente distrutta nelle due navate laterali.
Abbiamo case per anziani e per ragazzi in difficoltà, distrutte. La stessa cosa succede con le canoniche e i centri pastorali. Anche le scuole hanno sofferto molto.
Sarà il compito delle prossime settimane, mesi ed anni.
Intanto la priorità assoluta sono le persone, tempio del Dio vivente.
Vi ringrazio della preghiera e anche dell'offerta di opportune iniziative di solidarietà.
Grazie e un caro ricordo*